

Il pericolo d'una guerra tra Milano e Napoli era frattanto passato. Il 22 luglio del 1472 il papa aveva esortato caldamente il duca di Milano a mantenersi in amicizia col re di Napoli, dicendo che cosa più gradita non gli potrebbe fare.¹ E il 17 luglio egli poteva già esprimere al duca la sua gioia perchè aveva inteso ch'egli voleva in avvenire mantenersi in buone relazioni con Napoli.²

Il cardinal Riario godeva intanto il pieno favore del papa. Sembrava — dice un contemporaneo — ch'egli potesse tutto, bastava che lo volesse. Un cronista lo chiama il primo cardinale e dice che aveva nelle mani tutto il tesoro pontificio e che guidava il papa a suo piacere.³ Anche un relatore tedesco fin dal gennaio del 1472 poteva parlare del « monaco del suo Ordine », che il papa aveva fatto cardinale e che « spadroneggiava accanto a lui ». ⁴ Per la sua straordinaria facilità di adattamento, per la sua abilità e destrezza negli affari il cardinale Riario era riuscito in breve tempo ad esercitare un'azione potente sullo zio « inesperto di cose diplomatiche » ed anche a cacciare nell'ombra l'austero Giuliano, il quale non possedeva la stessa adattabilità.⁵ Il cardinale di S. Sisto era salito in breve tempo a tale altezza, che era temuto persino dal papa e dai cardinali e pareva che Sisto non possedesse se non la dignità papale, essendò ogni altro potere nelle mani di questo favorito.⁶

Milano 1888, il quale secondo gli atti mostra che il primo fidanzamento sarebbe stato concluso perchè Riario voleva consumare subito il matrimonio con la fidanzata di appena undici anni. Caterina Sforza non era certo più in là con gli anni, anzi aveva forse un anno di meno, ma questa volta il Riario ottenne il proprio intento. Il passo del Platina che tende a velare questi scandali fatti è rimasto ignoto al GHINZONI ed anche al PASOLINI (I, 45). Il cardinal Pietro Riario ringraziava il duca di Milano per l'investitura di Bosco data a suo fratello Girolamo in una * lettera in data di Roma, 20 giugno 1472. Archivio di Stato in Milano. B. Bonatto in una * lettera da Roma, 3 giugno 1472, fa ascendere la somma della compera di Bosco a 10000 ducati e osserva che tutta la cosa era andata « molto secreta ». Archivio Gonzaga. Girolamo andò subito personalmente a Milano; v. in App. n. 113 il * breve del 22 giugno 1472 dall'Archivio di Stato in Milano. Per gli splendidi regali che Girolamo fece alla sua sposa vedi MAGENTA II, 351 s. Sui ritratti di Girolamo e Caterina vedi STEINMANN 478 s.

¹ * Breve del 22 giugno 1472. Archivio di Stato in Milano; vedi App. n. 114.

² * Breve del 17 luglio 1472. Archivio di Stato in Milano.

³ * « Card. de S. Sisto dicto fratre Pietro da Savona ord. min. primo cardinale di Roma lo quale havea ne le mane tutto el thesauro de papa Sisto et che governava la Sua Sta come voleva et ad minus cavalcava cum trecento cavalli et era de etade de anni circa 23 in 24 ». U. CALEFFINI, *Cronica Ferraria* f. 38. *Cod. I-I-4* della Biblioteca Chigiana di Roma.

⁴ Hertnid von Stein all'Elettore Alberto presso PRIEBATSCH I, 319.

⁵ SCHMARSOW 10-11.

⁶ NOTAR GIACOMO 123. *Cron. di Viterbo di Giov. di Juzzo* 104. Cfr. CORIO 261.